



I Mammiferi

Il nome significa "portatore di ghiandole mammarie"



Le caratteristiche che accomunano i mammiferi sono:

- ghiandole mammarie (per allattare)
- ghiandole sudoripare (termoregolazione)
- ghiandole sebacee – peli

Origine

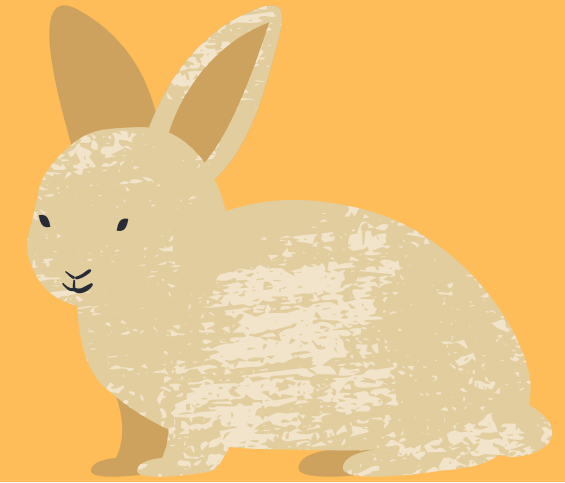


I mammiferi si sono originati a partire da un gruppo di rettili all'epoca dei dinosauri.

Quando scomparvero i dinosauri, i mammiferi riuscirono a conquistare i vari habitat.



Apparati e organi



Apparato circolatorio: la circolazione è doppia e completa (come negli uccelli). Il cuore presenta 4 camere (due atri e due ventricoli).

Apparato respiratorio: la respirazione è totalmente polmonare, è molto efficiente poiché la superficie di scambio è molto estesa.

Sistema nervoso: è molto sviluppato, infatti i mammiferi posseggono organi di senso molto evoluti e capacità di apprendimento elevate.

Apparato digerente: tubo digerente che termina con l'ano. I mammiferi in base alla loro dieta (che modifica la dentatura) possono essere classificati in:

- erbivori
- carnivori
- onnivori

Erbivori:

hanno molari e premolari piatti per triturare e masticare a lungo i vegetali

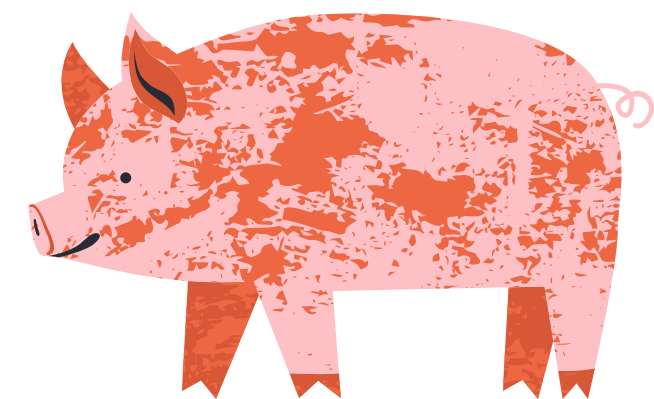


Carnivori:

hanno i canini ben sviluppati per staccare la carne

Onnivori:

hanno tutte le tipologie di denti ben sviluppate





L'allattamento

'Il sistema di nutrizione dei cuccioli dei Mammiferi dalla nascita fino a quando non diventano autosufficienti.'

I mammiferi producono una tipologia di latte adatto a far crescere sani e forti i cuccioli della propria specie, quindi le mucche sono 'programmate' per produrre latte per i propri vitelli, allo stesso modo in cui le donne producono il latte adatto per i loro bambini.

Il latte è una miscela di grassi, proteine, sali minerali, vitamine e acqua che serve a nutrire i propri piccoli. I mammiferi allattano i cuccioli fino a che non riescono a mangiare in modo autonomo gli alimenti tipici della propria specie (svezzamento). Il latte viene prodotto dalle **GHIANDOLE MAMMARIE**, poste a livello delle mammelle.





Riproduzione

La fecondazione è **SEMPRE** interna. Nella maggior parte dei casi, l'ovulo fecondato si sviluppa all'interno del corpo della femmina in un organo chiamato **UTERO**.

Il periodo necessario per la formazione completa del nuovo individuo si chiama **GESTAZIONE**.
Al termine il cucciolo viene partorito e allattato dalla madre.



CONIGLIO: 28 – 35 giorni

CANE: 58 – 68 giorni

GATTO: 65 giorni

MUCCA: 38 – 44 settimane

UOMO: 40 settimane

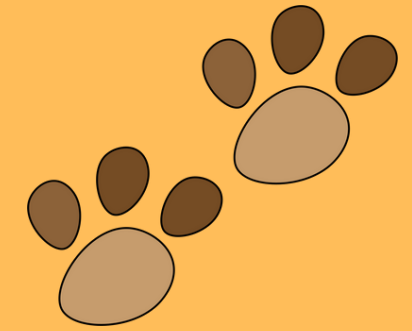
CAVALLO: 11 – 12 mesi

RINOCERONTE: 15 – 16 mesi

ELEFANTE: 22 mesi



I mammiferi si dividono in:



MONOTREMI

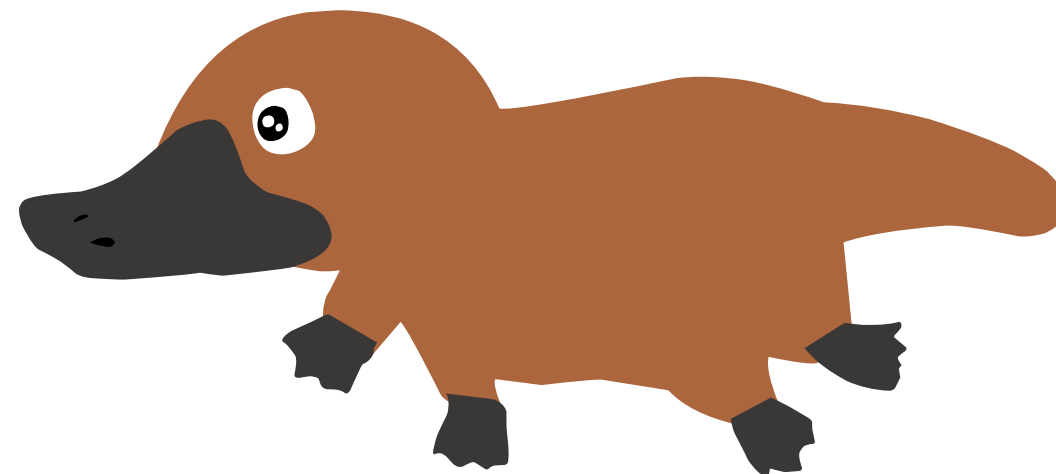
MARSUPIALI

PLACENTATI

MONOTREMI

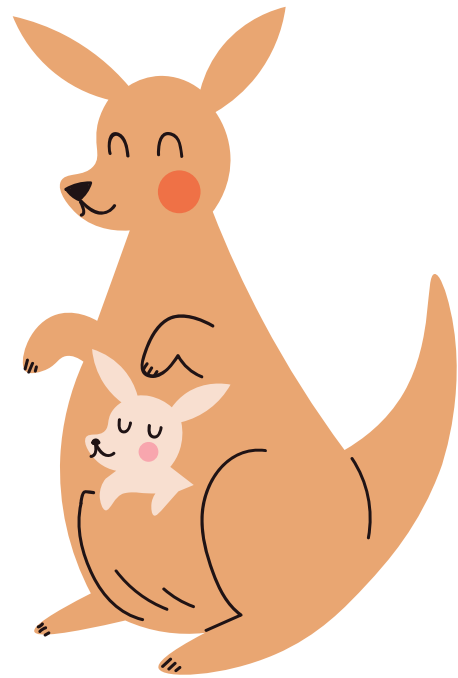
I monotremi sono mammiferi ovipari, cioè depongono le uova da cui nascono i piccoli.

Le ghiandole mammarie sono rudimentali e prive di capezzoli. I monotremi sono presenti solo in Oceania e comprendono pochissime specie.



MARSUPIALI

Sono organismi vivipari, cioè partoriscono i loro piccoli, ma lo sviluppo non è completo. Infatti il cucciolo appena nato e immaturo deve arrampicarsi lungo il ventre della mamma per rifugiarsi nel MARSUPIO, una tasca nell'addome. Qui il piccolo è allattato e protetto fino all'anno di età.



Linea di Wallace



PLACENTATI

Sono mammiferi vivipari ma partoriscono piccoli ben sviluppati. Il nome deriva dalla PLACENTA, un organo che avvolge l'embrione e lo protegge. La placenta è collegata ai vasi sanguigni della madre e, attraverso il cordone ombelicale, all'embrione.

Grazie alla placenta madre e embrione si scambiano sostanze nutritive, sostanze di rifiuto, ossigeno e anidride carbonica.

L'uomo è un placentato!

PLACENTATI

possono partorire cuccioli

ATTI

sono subito in grado di
camminare, muoversi,
vedere...
in modo autonomo

INETTI

alla nascita riescono a fare
solo ciò che è necessario
alla sopravvivenza



I Placentati si dividono in

- Roditori
- Insettivori
- Chiroterri
- Artiodattili
- Primati
- Proboscidi
- Carnivori
- Perissodattili
- Ungulati
- Cetacei
- Pinnipedi

